



# CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI SOCIALI E RAPPORTI CON LE AZIENDE SANITARIE

**ALLEGATO 1**

## **DISCIPLINARE DI ASTA PUBBLICA**

PER LA CONCESSIONE CINQUANTENNALE A TERZI ATTRAVERSO PUBBLICO INCANTO DEL FABBRICATO SITO IN TORINO IN VIA SAN MARINO 30 (ISTITUTO "BUON RIPOSO") CON ONERE DI MANTENIMENTO DELLA DESTINAZIONE A RESIDENZA PER PERSONE ANZIANE AUTOSUFFICIENTI E NON AUTOSUFFICIENTI.

## INDICE

ART. 1	Premessa .....	pag.	3
ART. 2	Oggetto della gara e criteri generali .....	pag.	3
ART. 3	Descrizione dell'immobile oggetto di concessione .....	pag.	4
ART. 4	Requisiti di capacità e di partecipazione.....	pag.	7
ART. 5	Presentazione delle candidature .....	pag.	7
ART. 6	Cauzione provvisoria .....	pag.	10
ART. 7	Commissione Giudicatrice e criteri di valutazione delle offerte .....	pag.	10
ART. 8	Impegni dell'aggiudicatario.....	pag.	11
ART. 9	Penalità .....	pag.	12
ART. 10	Facoltà dell'aggiudicatario .....	pag.	13
ART. 11	Trasferimento degli obblighi .....	pag.	13
ART. 12	Finanziamento .....	pag.	13
ART. 13	Accreditamento con le AA.SS.LL. e la Città .....	pag.	13
ART. 14	Deposito cauzionale o fidejussione .....	pag.	14
ART. 15	Foro competente e Normativa di rinvio .....	pag.	14
ART. 16	Trattamento dei dati personali .....	pag.	14
	Fac-Simile Istanza di Partecipazione .....	pag.	15

## **ART. 1 Premessa**

La Città di Torino pone tra i suoi obiettivi programmatici la ricerca delle più funzionali risposte alle diverse esigenze della popolazione anziana del proprio territorio, incluso lo sviluppo dei posti disponibili per la loro assistenza residenziale.

In particolare, insieme alle Aziende Sanitarie territorialmente competenti è da tempo impegnata in una strategia finalizzata al potenziamento dell'offerta di posti per anziani non autosufficienti data la carenza di offerte residenziali in Città per quanto riguarda la fase di lungoassistenza.

Inoltre, nella Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di Previsione 2011, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale mecc. 2011 1528/024 del 18 aprile 2011, al fine di aumentare i posti letto per anziani autosufficienti e/o non autosufficienti in Torino, veniva previsto di proseguire l'arricchimento della rete dei servizi rivolti alle persone anziane attivando il modello già intrapreso nel 2009 e nel 2010.

Infatti, a partire dal 2009 l'Amministrazione comunale ha avviato varie iniziative, finalizzate all'attivazione di nuovi posti letto in Città nei prossimi anni, potenziando l'offerta di tali servizi senza realizzazione diretta da parte dell'Amministrazione Comunale, mediante la creazione di opportunità di investimenti privati con la previsione di specifici vincoli di destinazione attraverso l'individuazione di nuove aree e strutture da cedere in diritto di superficie o in concessione.

La Civica Amministrazione ha pertanto individuato nell'ambito del proprio patrimonio immobiliare la struttura denominata "Istituto Buon Riposo" come oggetto di concessione cinquantennale da aggiudicare tramite pubblico incanto con onere di mantenimento della destinazione a residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti.

## **ART. 2 Oggetto della gara e criteri generali**

Obiettivo del presente disciplinare è l'individuazione di soggetti che si aggiudichino la concessione cinquantennale dell'immobile di Via San Marino 30 come meglio descritto nell'art. 3.

Il valore del canone di concessione a base di gara è stato quantificato in Euro 4.876.800,00 (quattromilionioottocentoseptantaseimilaottocento) oltre IVA al 21% per un totale complessivo pari ad Euro 5.900.928,00 (cinquemilioninovecentomilanovecentoventotto), al netto delle opere di completamento poste a carico dell'aggiudicatario come specificate in seguito nell'art. 3.

La valutazione del canone sopra indicata è stata predisposta dal Settore Valutazioni della Direzione Patrimonio; l'importo citato, che dovrà essere posto a base di gara, è stato redatto sulla base dei valori di mercato riconducibili a locazioni di analoghe strutture.

Non saranno ammissibili offerte di valore inferiore alla cifra posta a base di gara; il criterio di aggiudicazione sarà quello del miglior punteggio raggiunto sommando i punti attribuiti per l'offerta economica più vantaggiosa e per le proposte definite a garanzia della qualità e dell'umanizzazione nella gestione della struttura, così come descritto al successivo art. 7.

La gara sarà esperita anche in presenza di una sola candidatura valida.

Qualora nessuna offerta raggiunga il punteggio minimo occorrerà procedere ad una nuova gara.

Nel caso di rinuncia, decadenza o fallimento dell'aggiudicatario, ovvero in caso di revoca del contratto per grave inadempimento, l'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere ad aggiudicare al concorrente che segue in graduatoria ovvero di procedere ad una nuova gara, fatti salvi i provvedimenti necessari a garantire la continuità del servizio.

La Città si riserva inoltre di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna delle offerte pervenute sia valutata idonea o conveniente; in caso di presentazione di una sola offerta l'Amministrazione potrà ugualmente decidere di aggiudicare o meno sulla scorta delle medesime motivazioni. E' fatta altresì salva la possibilità di non aggiudicare qualora ciò si renda opportuno sulla base di nuove o diverse valutazioni dell'interesse pubblico, senza che i concorrenti possano per tale motivo vantare pretese di sorta.

L'importo di aggiudicazione dovrà essere versato alla Città in unica soluzione al momento del rogito del contratto di concessione.

La durata della concessione viene stabilita in anni 50 (cinquanta) con decorrenza dalla stipulazione del rogito che dovrà aver luogo entro 60 (sessanta) giorni dall'esecutività della determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva, in analogia a quanto stabilito dall'art. 11 comma 9 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Alla scadenza dei 50 anni, l'immobile potrà essere oggetto di una nuova concessione, previo assenso della Città ed alle condizioni economiche che verranno stabilite, da manifestarsi secondo le norme che saranno allora vigenti, su richiesta scritta dell'aggiudicatario, dei suoi successori o aventi causa, corredata da una descrizione delle opere realizzate e delle modalità di impiego, che pervenga almeno un anno prima della scadenza stessa. In tal caso, il richiedente, se avrà realizzato tutti gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione necessari ed inoltre se avrà effettuato tutte le opere edili ed avviato le attività di umanizzazione previste nell'offerta di partecipazione, avrà diritto di prelazione sulla nuova gara di concessione. Alla scadenza della concessione cesseranno tutti i rapporti instaurati dall'aggiudicatario, suoi successori o aventi causa con i privati sulla base di quanto previsto dall'art. 954 commi 1 e 2 c.c., ferma restando la facoltà del Comune di procedere in tal caso alla continuazione del rapporto contrattuale intrapreso con i privati. Al termine della concessione, il complesso immobiliare dovrà essere riconsegnato alla Città in buone condizioni di manutenzione. A tal fine, sei mesi prima della riconsegna verrà accertato, in contraddittorio tra i tecnici delle parti e fatto constatare in apposito verbale, lo stato di fatto dell'immobile e degli impianti ad esso afferenti; le eventuali difformità riscontrate dovranno essere sanate prima della riconsegna.

L'immobile è concesso con gli ospiti presenti al momento della stesura del presente disciplinare (91); il personale operante rimarrà in carico alla Città la quale provvederà a nuove collocazioni in accordo con le organizzazioni sindacali da definirsi entro il 31.12.2011.

La consegna dell'immobile avverrà a seguito del completamento dei lavori di manutenzione straordinaria in atto a carico della Città che saranno terminati presumibilmente entro fine febbraio 2012. Trenta giorni prima della consegna dell'immobile, la Città comunicherà le modalità per il passaggio di consegne, anche relative all'affiancamento del personale, a garanzia della continuità dei progetti in essere per gli ospiti.

Eventuali informazioni sul presente disciplinare potranno essere richieste al seguente indirizzo: Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le ASL, Settore Logistica e Patrimonio, Via Giulio 22, telefoni 011/4425110 – 011/4425567 – 011/4425612 – 011/4425070, e-mail [Gerardo.Cozza@comune.torino.it](mailto:Gerardo.Cozza@comune.torino.it), [giuliano.pelissero@comune.torino.it](mailto:giuliano.pelissero@comune.torino.it), [francesca.calogero@comune.torino.it](mailto:francesca.calogero@comune.torino.it), [sergio.muro@comune.torino.it](mailto:sergio.muro@comune.torino.it) .

### **ART. 3 Descrizione dell'immobile oggetto di concessione**

Immobile sito in Via San Marino 30, denominato "Istituto Buon Riposo", appartenente al patrimonio comunale ex I.P.A.B. e pertanto vincolato a finalità socio-assistenziali e sociali, distinto al N.C.E.U. al Foglio 92, Mappale 697 e al N.C.T. al Foglio 1397, Mappale 26 parte.

L'immobile è costituito da un fabbricato a n. 1 piano seminterrato, n. 7 piani fuori terra per una superficie lorda totale di mq. 12.000 circa, oltre ad area di pertinenza, così come individuato nelle planimetrie allegate (allegati da A1 a A9).

Il fabbricato è attualmente interessato dalle opere previste dai lavori appaltati dalla Civica Amministrazione con gara ad asta pubblica n. 77/08 di manutenzione straordinaria degli stabili socio-assistenziali funzione 10 servizio 3 per le opere edili dell'anno 2007 e dagli appalti della Società Iride Servizi per gli impianti di sollevamento, elettrici e termici finalizzati alla normalizzazione antincendio, che termineranno presumibilmente entro febbraio 2012. Detti lavori sono stati autorizzati con provvedimenti conservati agli atti dei Settori competenti.

L'edificio, che dispone di 117 posti letto, è suddiviso in 3 nuclei di tipologia R.A.F. (Residenza Assistenziale Flessibile) da 18 posti, per un totale di 54 posti letto per persone anziane non autosufficienti necessitanti di interventi di media intensità assistenziale e in 3 nuclei di tipologia R.A. (Residenza Assistenziale) da 21 posti letto per persone anziane autosufficienti e parzialmente autosufficienti per un totale di 63 posti letto. Con opportune modifiche, previo assenso dell'Amministrazione comunale, la tipologia degli attuali posti potrà essere convertita a cura dell'aggiudicatario in posti letto per anziani non autosufficienti di diversa tipologia; difatti, dal momento che la Città non ha ancora raggiunto l'indice del 2% di posti letto autorizzati rispetto alla popolazione ultrasessantacinquenne, l'eventuale trasformazione dei 63 posti letto R.A. in posti letto di tipologia R.A.F. o R.S.A. risulta prevedibilmente congrua con la programmazione socio-sanitaria regionale (V. D.G.R. 46-528 del 4.8.2010)

Attualmente risulta completamente libero un piano dell'edificio per permettere l'esecuzione dei lavori a rotazione consentendo la continuità del servizio della struttura. Gli ospiti presenti nella struttura medesima alla data di stesura del presente disciplinare sono 91.

I posti letto R.A.F., autorizzati in regime transitorio con determinazioni dirigenziali n. 3 del 04.04.2001 e n. 18 del 09.09.2010, sono accreditati ex D.G.R. 25-12129 del 14.09.2009, punto 23 C. Gli stessi posti letto possiedono già l'autorizzazione ex art. 8 *ter* D.Lgs 229/99 e ss.mm.ii. in base a quanto disposto dalla D.G.R. n. 46-528 del 04.08.2010.

La struttura è arredata ed attrezzata per l'attuale servizio. Eventuali implementazioni di arredi e attrezzature saranno a carico dell'aggiudicatario. Sarà inoltre a carico dell'aggiudicatario il completamento delle opere edili ed impiantistiche finalizzate all'ottenimento del nulla osta igienico-sanitario e del rispetto degli standards regionali, oltre ad opere di riqualificazione dell'immobile. Tali opere comprendono i consolidamenti strutturali delle facciate (per i quali la Città ha approvato un progetto di messa in sicurezza che potrà essere visionato presso gli uffici del Settore Logistica e Patrimonio) con la sostituzione dei serramenti necessari con riguardo ai requisiti igienico-edilizi; la sistemazione dell'area di pertinenza comprensiva di recinzioni e cancelli, nonché dei parcheggi pertinenziali, della viabilità e dell'area verde; la riqualificazione dell'impianto idrosanitario ed antincendio; l'aerazione dei bagni; il ripristino di faldalerie e guaine in copertura; la manutenzione balconi; la normalizzazione parapetti scale interne; adeguamenti interni ed eventuali migliorie edilizie ed impiantistiche.

Si precisa inoltre che nei locali cortile di fronte alla lavanderia dell'Istituto "Casa Protetta" di Via San Marino 10 è presente una centrale di rilascio ed accumulo acqua per l'alimentazione degli idranti antincendio che serve sia la rete idranti dell'Istituto "Casa Protetta", sia quella dell'Istituto Buon Riposo. La gestione complessiva dell'impianto riferita ad entrambi i presidi è stata presa in carico dall'AOU San Giovanni Battista. Per rendere l'edificio autonomo dal restante complesso ex I.R.V l'aggiudicatario dovrà realizzare una nuova vasca di accumulo antincendio.

Ulteriori opere che si rendessero necessarie in aggiunta a quelle sopra descritte saranno interamente a carico dell'aggiudicatario.

A far data dalla consegna dell'immobile l'aggiudicatario dovrà provvedere ad intestarsi tutte le spese relative alle utenze (energia elettrica, acqua, gas cottura, riscaldamento, telefono), nonché la tassa rifiuti come da indicazioni della Città.

#### Descrizione Impianto Termico

L'edificio che ospita l'istituto Buon Riposo fa parte, da un punto di vista tecnico-gestionale, del complesso edilizio denominato Ex-IRV (ex istituto di Riposo per la Vecchiaia). L'impianto di riscaldamento dell'intero complesso Ex-IRV è alimentato da una centrale termica (posizionata nel seminterrato in corrispondenza del Padiglione 5) per la produzione di acqua calda alimentata a mezzo della rete di teleriscaldamento cittadina, costituita da n. 4 scambiatori uguali con potenza pari a 4.186 kW ciascuno e da un gruppo di soccorso costituito da n. 2 caldaie di pari potenza alimentate a gas metano per una potenza totale installata di (4.586 x 2) kW.

L'impianto di distribuzione del calore è costituito da un anello principale (termodotto) installato ad una quota inferiore al piano di campagna, con lo sviluppo delle tubazioni che interessa i sotterranei

dei Padiglioni dal 1 al 7, del Buon Riposo e dell'edificio edificato tra i padiglioni 7 e 9 utilizzato attualmente dal CSI. Lungo lo sviluppo del termodotto sono presenti le Sottostazioni di Scambio Termico (SST) che alimentano varie porzioni della volumetria totale, tra cui la SST6 a servizio del Buon Riposo. La circolazione dell'acqua all'interno del termodotto è assicurata da una stazione di pompaggio adiacente alla centrale termica (Locale Pompe). Il calore prelevato dal termodotto attraverso la SST6 viene utilizzato per il riscaldamento della struttura e per la produzione dell'acqua calda sanitaria.

Attualmente la situazione impiantistica dedicata al riscaldamento del Buon Riposo è rappresentata da un impianto centralizzato a radiatori e da n. 3 sistemi di ventilazione a servizio della cucina (locali sporzionamento e lavaggio), della chiesa e della lavanderia.

La SST6 è costituita da un sistema di pompaggio/rilancio dell'acqua del termodotto verso i corpi scaldanti/radianti di riscaldamento o per la produzione dell'ACS.

#### Gestione Impianto Termico

La gestione dell'impianto dell'intero complesso Ex-IRV è unica e centralizzata, con consumi interamente a carico della Città e successivo addebito in base alla volumetrie occupate da ciascun soggetto/ente. Attualmente IRIDE Servizi svolge la manutenzione ordinaria e straordinaria della parte di impianto produzione e distribuzione del riscaldamento e del sistema di produzione dell'acqua calda sanitaria (eccetto la distribuzione).

Per rendere autonomo l'istituto Buon Riposo dal punto di vista dell'impianto termico l'aggiudicatario dovrà procedere con l'allacciamento diretto alla rete di teleriscaldamento e con il relativo scollegamento dal termodotto, prendendo in considerazione i seguenti aspetti principali e concordando gli interventi con i tecnici di IRIDE Servizi:

- verificare che il distacco non comporti scompensi di portata alle altre sottostazioni SST allacciate all'anello principale;
- verificare il mantenimento della circolazione del fluido nel termodotto;
- effettuare la rimozione o almeno lo svuotamento del lungo tratto di tubazione che risulterà non utilizzata in seguito all'allacciamento diretto;
- installazione di uno o più scambiatori e sostituzione dei sistemi di pompaggio esistenti e/o l'installazione di nuovi (a seconda della soluzione progettuale adottata).

Dal momento della consegna dell'immobile e fino alla realizzazione da parte dell'aggiudicatario del nuovo allaccio diretto dell'edificio alla rete del teleriscaldamento nonché all'esecuzione delle opere impiantistiche necessarie a renderlo autonomo dal punto di vista termico, sarà proseguita la gestione attuale sopra descritta con consumi interamente a carico della Città e successivo addebito all'aggiudicatario in base alla volumetria occupata.

#### Rete dati e fonia

Il complesso ex-IRV di via San Marino 10 e di via San Marino 30 è servito da un'unica linea di connessione alla rete dell'Amministrazione comunale, tramite la quale, in tecnologia Voip, vengono erogati tanto il servizio dati che quello fonia. In Via San Marino 10 insiste anche una linea di AOU San Giovanni Battista tramite la quale viene erogato servizio dati-fonia alle proprie utenze di competenza. Non sono presenti centrali telefoniche.

Il passaggio ad AOU San Giovanni Battista dell'Istituto "Casa Protetta", avvenuto nel 2009, ha configurato una situazione di gestione mista, in quanto la Città continua a servire le realtà comunali, quali il servizio per disabili "Passepartout" al piano terra dell'ex-IRV e, finora, l'Istituto "Buon Riposo" di Via S. Marino 30, interconnessi tramite tratta in fibra ottica.

L'impianto di cablaggio passivo di via San Marino 10 viene utilizzato in comunione, in particolare per quanto attiene all'accesso ed alla gestione del locale tecnico principale situato al piano terra di via San Marino 10. L'accesso a tale locale è garantito tanto ai tecnici dell'AOU San Giovanni Battista, che a quelli della Città. Ogni Ente accede inoltre agli armadi tecnologici di piano di propria competenza.

Le spese per il mantenimento, la manutenzione, ovvero l'implementazione del cablaggio passivo (armadi, canaline, cavi, prese) vengono sostenute dai singoli Enti a seconda della titolarità dei locali sui quali insiste la parte di cablaggio sulla quale occorre intervenire.

All'aggiudicatario dell'Istituto "Buon Riposo" sarà garantito l'accesso al locale tecnico principale comune situato al piano terreno di Via S. Marino 10, dove dovrà provvedere ad installare un armadio tecnologico per i suoi apparati e la sua connessione elettrica. In alternativa, l'aggiudicatario potrà adottare soluzioni tecnologiche differenti se ritenute più adeguate.

#### **ART. 4 Requisiti di capacità e di partecipazione**

Possono concorrere alla gara soggetti che assumeranno la gestione della Residenza, anche in raggruppamento temporaneo o consorzio con altri soggetti. In caso di raggruppamento o consorzio, il soggetto che assumerà la gestione della Residenza dovrà essere capofila mandatario.

Al fine di garantire profili di capacità economica e finanziaria adeguati alle finalità della concessione, potranno essere ammessi soggetti in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- a) fatturato complessivo nel triennio precedente la partecipazione alla gara (anni solari 2008, 2009 e 2010) non inferiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) conseguito in attività di gestione di servizi e strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie di varia intensità assistenziale per persone anziane autosufficienti e/o non autosufficienti;
- b) requisiti soggettivi di ordine generale in analogia a quanto previsto dall'articolo 38 del Codice dei Contratti Pubblici;
- c) almeno due idonee referenze bancarie.

I partecipanti alla gara dovranno presentare unitamente all'offerta la dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della società offerente o della capofila, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il fatturato globale di impresa nel triennio 2008-2010 con la specificazione che il fatturato totale derivante da contratti stipulati per l'attuazione dei soli servizi richiesti è pari ad almeno 10 milioni di euro nel triennio citato; un Atto unilaterale d'obbligo contenente l'impegno all'utilizzo del bene nel rispetto di tutte le clausole previste dal presente disciplinare; una dichiarazione contenente la denominazione dell'impresa che sarà incaricata dell'esecuzione dei lavori, congiuntamente all'attestazione SOA per Categoria OG1 e classifica non inferiore a V in corso di validità ed alla dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ed accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità, di possedere i requisiti generali previsti dall'articolo 38 D.Lgs. 163/2006. Tali requisiti, che verranno successivamente verificati dall'Amministrazione, dovranno essere posseduti anche da imprese eventualmente incaricate in sostituzione di quella indicata.

In caso di raggruppamento, il fatturato potrà risultare dalla somma dei fatturati dei componenti il raggruppamento stesso. Suddetto requisito dovrà essere mantenuto anche qualora si verificassero modifiche alla compagine del raggruppamento.

#### **ART. 5 Presentazione delle candidature**

I soggetti interessati a partecipare alla presente gara dovranno presentare un plico chiuso e sigillato con dicitura "Disciplinare di asta pubblica per la concessione cinquantennale a terzi attraverso pubblico incanto del fabbricato sito in Torino in via San Marino 30 (Istituto "Buon Riposo")" contenente n. 3 buste, anch'esse chiuse e sigillate con diciture "Busta A", "Busta B" e "Busta C", come descritte di seguito:

##### **Busta A**

contenente a pena di esclusione i seguenti documenti in originale:

- 1) Istanza di partecipazione alla gara redatta in bollo o, per i soggetti esenti, in carta semplice, scritta in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; l'istanza potrà essere compilata utilizzando il fac-simile di domanda predisposto come parte integrante del presente disciplinare e dovrà contenere a pena di esclusione le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 s.m.i. e successivamente verificabili:
- a) denominazione, ragione sociale e sede dell'organizzazione concorrente, partita I.V.A. o codice fiscale, generalità del rappresentante legale firmatario, nominativi degli eventuali ulteriori componenti dell'Ente dotati di potere di rappresentanza, estremi dell'iscrizione a registri od albi previsti dalla normativa vigente, etc.;
  - b) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del Codice dei Contratti Pubblici;
  - c) inesistenza delle cause ostative di cui alla Legge 575/1965 e s.m.i (normativa antimafia);
  - d) dichiarazione di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 68/1999) ovvero, qualora non soggetti a tali obblighi, dichiarazione di responsabilità attestante la condizione di non assoggettabilità alla Legge 68/1999;
  - e) dichiarazione di aver determinato il prezzo offerto tenendo conto degli oneri previsti per la sicurezza sui luoghi di lavoro e del costo del lavoro, nonché dichiarazione di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs 81/2008;
  - f) dichiarazione di aver acquisito un fatturato complessivo nel triennio precedente la partecipazione alla gara (anni solari 2008, 2009 e 2010) non inferiore a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) conseguito in attività di gestione di servizi e strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie di varia intensità per persone anziane autosufficienti e/o non autosufficienti. In caso di raggruppamento detto fatturato potrà risultare dalla somma dei fatturati dei componenti il raggruppamento stesso.
  - g) dichiarazione (in alternativa): a) di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile con nessun partecipante alla presente procedura e di aver formulato l'offerta autonomamente; oppure b) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima gara di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile ma di aver formulato autonomamente offerta; oppure c) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima gara di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato autonomamente l'offerta;
  - h) impegno a mantenere valida la propria offerta per un periodo minimo di 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione;
  - i) accettazione espressa delle condizioni previste dal presente disciplinare.

I concorrenti dovranno inoltre autorizzare la Civica Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara qualora un concorrente eserciti la facoltà di accesso agli atti ai sensi di legge. Si precisa che qualora un concorrente intenda opporsi alle richieste degli altri concorrenti di accesso agli atti a causa della sussistenza di segreti tecnici o commerciali nei documenti prodotti per partecipare alla gara, egli deve presentare un'apposita dichiarazione in separata busta chiusa riportante la dicitura "Contiene dichiarazione sulla sussistenza di segreti tecnici o commerciali" con la quale manifesta la volontà di non autorizzare l'accesso agli atti, atteso che le informazioni fornite costituiscono segreti tecnici e commerciali. In tal caso, nella predetta dichiarazione il concorrente deve precisare analiticamente quali sono le informazioni riservate che costituiscono segreto tecnico o commerciale, nonché comprovare ed indicare le specifiche motivazioni della sussistenza di tali segreti in base all'art. 98 D.Lgs. 10/02/2005, n. 30 (Codice della Proprietà Industriale).

In assenza della dichiarazione di cui sopra, l'Amministrazione consentirà l'accesso ai concorrenti che lo richiederanno.

Le dichiarazioni false o non veritiere comporteranno, oltre alla responsabilità penale del dichiarante, la decadenza del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000 s.m.i.

2) Idonee referenze bancarie (almeno due).

3) Dichiarazione contenente la denominazione dell'impresa che sarà incaricata dell'esecuzione dei lavori, unitamente all'attestazione SOA per Categoria OG1 e classifica non inferiore a V in corso di validità ed alla dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ed accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità, di possedere i requisiti generali previsti dall'articolo 38 D.Lgs. 163/2006. Tali requisiti, che verranno successivamente verificati dall'Amministrazione, dovranno essere posseduti anche da imprese eventualmente incaricate in sostituzione di quella indicata.

4) Atto unilaterale d'obbligo (come da schema allegato al presente disciplinare – all. B) contenente gli impegni da adempiere in caso di aggiudicazione come elencati nell'art. 8.

5) Documento comprovante il deposito della cauzione provvisoria, anche a mezzo di polizza fidejussoria assicurativa o bancaria, di cui all'art. 6.

Qualora i concorrenti intendano partecipare alla gara in forma associata fra loro, dovranno dichiarare quale soggetto sarà il capofila mandatario (obbligatoriamente gestore della Residenza) e fornire per ogni componente le dichiarazioni di cui al punto 1, lettere a), b), c), d), e), g), i), quelle di cui al punto 2 o quelle contenute nell'eventuale busta con la quale si manifesta la volontà di non autorizzare l'accesso agli atti, atteso che le informazioni fornite nell'ambito dell'offerta economica o dei giustificativi di prezzo costituiscono segreti tecnici o commerciali.

La dichiarazione di cui al punto 1 lettera f) riguarda il fatturato che potrà risultare dalla somma dei fatturati dei componenti il raggruppamento.

Le dichiarazioni di cui al punto 1, lettere h) e f), ai punti 3 e 5, nonché l'Atto unilaterale d'obbligo dovranno essere sottoscritti e timbrati da tutti gli Enti partecipanti, nonché accompagnati da copia fotostatica di un documento di identità dei firmatari.

### **Busta B**

contenente a pena di esclusione il seguente documento in originale:

dichiarazione relativa all'offerta economica debitamente sottoscritta ed accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i;

### **Busta C**

contenente a pena di esclusione i seguenti documenti in originale:

dichiarazioni relative alle proposte a garanzia della qualità e dell'umanizzazione nella gestione della struttura descritte all'art. 7) punto 2, debitamente sottoscritte ed accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità del/dei firmatario/i.

Qualora i concorrenti intendano concorrere alla gara in forma associata fra loro, le dichiarazioni di cui alle buste B e C dovranno essere sottoscritte e timbrate da tutti gli Enti partecipanti, nonché accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità dei sottoscrittori.

Gli elaborati redatti in modo imperfetto, incompleto o comunque condizionati non saranno ritenuti validi. Il plico (contenente le buste A, B, C) chiuso, sigillato e recante la dicitura "Disciplinare di asta pubblica per la concessione cinquantennale a terzi attraverso pubblico incanto del fabbricato sito in Torino in via San Marino 30 (Istituto "Buon Riposo")" dovrà pervenire entro e non oltre le ore **12.00** del giorno **28 novembre 2011** a mezzo raccomandata A/R o posta celere o consegnato direttamente a mano al seguente indirizzo:

**Città di Torino**  
**Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le ASL**  
**Settore Logistica e Patrimonio**  
**Via Giulio, 22 - 10122 Torino.**

Oltre detto termine non sarà ritenuta valida alcuna altra candidatura, anche se sostitutiva o aggiuntiva di una candidatura precedente.

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai concorrenti integrazioni o chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e progetti presentati.

**ART. 6 Cauzione provvisoria**

A titolo di cauzione provvisoria, i candidati, per essere ammessi alla selezione, dovranno depositare nel rispetto delle vigenti norme una somma pari al 2% del valore a base d'asta, ovvero Euro 97.536,00 (novantasettemilacinquecentotrentasei), anche a mezzo di polizza fidejussoria assicurativa o bancaria rilasciata da Società di Assicurazioni in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n. 348 e s.m.i.

La fidejussione dovrà contenere l'espressa condizione che il garante è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta della Città, senza facoltà di opporre alcuna eccezione relativa al rapporto di provvista e/o valuta, incluse quelle indicate all'art. 1945 c.c., con esclusione, altresì, del beneficio di preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c.

Le cauzioni provvisorie depositate dall'aggiudicatario e dal concorrente che segue in graduatoria saranno trattenute sino alla stipulazione del rogito; quelle presentate dagli altri concorrenti saranno svincolate in seguito all'adozione del provvedimento definitivo di aggiudicazione.

In entrambi i casi non verrà riconosciuto alcun interesse o altre somme a qualsiasi titolo o pretese.

**ART. 7 Commissione Giudicatrice e criteri di valutazione delle offerte**

La Commissione Giudicatrice, che sarà nominata con determinazione dirigenziale a seguito della scadenza del termine fissato ai concorrenti per la presentazione delle offerte, esaminerà le proposte pervenute ed individuerà il soggetto vincitore.

I criteri di preferenza per la scelta dell'aggiudicatario saranno i seguenti:

- 1) offerta economica: massimo 70 punti dei 100 totali.  
La formula utilizzata per valutare le offerte economiche sarà la seguente:  
(prezzo dell'offerta che si esamina) moltiplicato 100 diviso (prezzo più alto tra tutte le offerte)  
= T  
T - 100 = percentuale di penalità  
percentuale di penalità moltiplicato 0,70 = P  
70 più P = punteggio da attribuirsi all'offerta in esame;
- 2) proposte a garanzia della qualità e dell'umanizzazione nella gestione della struttura: massimo 30 punti dei 100 totali.  
In tali proposte sono incluse:
  - a) costruzione di una rete di partnership, anche attraverso il coinvolgimento di volontari, associazioni e realtà formali ed informali facenti parte della società civile, per supportare le finalità della Residenza e modalità per il loro sostegno da parte del proponente (punti 12);
  - b) iniziative di carattere sociale, socio-sanitario, socio-educativo, culturale, ecc., anche attraverso l'utilizzo di locali, con ricaduta sulla qualità di vita degli ospiti della struttura, sulle relazioni con i familiari, sulla coesione sociale del territorio e relative modalità attuative e che altresì contemplino significative attenzioni al personale operante nella struttura, prevedendo percorsi di fidelizzazione che comprendano anche l'attenzione alle

- esigenze di genere; iniziative e progettualità che rendano il presidio una sede di opportunità e di interazione con il territorio (punti 10);
- c) progetto quadro della Residenza con riguardo alla sua specifica vocazione, protocolli specifici dedicati all'accoglienza dell'ospite, modalità e strumenti per la costruzione, gestione e verifica dei Piani di Assistenza Individuali (P.A.I.), modalità per l'applicazione e verifica dei protocolli di corretta alimentazione e somministrazione del vitto, mobilitazione, mantenimento delle capacità cognitive, prevenzione delle cadute e delle piaghe da decubito (punti 2);
  - d) previsione di componenti di bioedilizia e perseguimento del criterio della sostenibilità ambientale per quanto riguarda il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nel completamento delle opere dell'immobile; utilizzo di soluzioni tecnologiche tese a migliorare la qualità di vita degli ospiti ed aumentarne l'autonomia, nonché cura nella scelta degli arredi e degli ausili ad implementazione della struttura a vantaggio della sicurezza degli ospiti e degli operatori (punti 6).

Nel caso in cui più concorrenti presentino la migliore offerta prevarrà il concorrente che avrà presentato l'offerta economica più conveniente per l'Amministrazione; qualora coincidano anche gli importi delle offerte economiche si procederà ad esperimento di migliorie sempre sulla parte relativa all'offerta economica ed, in ulteriore subordine, ad estrazione a sorte, ai sensi dell'art. 77 R.D. 827/1924.

### **ART. 8 Impegni dell'aggiudicatario**

L'aggiudicatario si vincolerà con la Città attraverso la firma di apposito disciplinare di concessione, il cui schema è allegato al presente disciplinare di gara per farne parte integrante e sostanziale (allegato C) e al cui interno sono dettagliati i diritti ed i doveri delle parti.

L'aggiudicatario dovrà:

- 1) garantire la permanenza degli ospiti presenti nella struttura al momento della consegna dell'immobile all'aggiudicatario;
- 2) accettare e rispettare le modalità di passaggio di consegne, anche relative all'affiancamento del personale, indicate dall'Amministrazione Comunale;
- 3) completare le opere edili ed impiantistiche finalizzate all'ottenimento del nulla osta igienico-sanitario e del rispetto degli standards regionali, oltre alle opere di riqualificazione dell'immobile e quelle finalizzate a renderlo autonomo dal punto di vista tecnico-funzionale dalla restante parte del complesso ex-I.R.V. come meglio specificate all'art. 3;
- 4) ottenere l'autorizzazione al funzionamento della struttura in regime definitivo entro il 31.12.2013, secondo le norme regionali in vigore al momento. Eventuali ulteriori posti per anziani non autosufficienti potranno essere realizzati a carico dell'aggiudicatario previa redazione di progetto, realizzazione delle opere necessarie, nonché accreditamento con le Aziende Sanitarie ed il Comune di Torino. Qualora l'organo di vigilanza competente prescriva interventi di adeguamento necessari per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, in regime definitivo, l'Amministrazione Comunale potrà valutare il numero di mesi di ritardo nell'ottemperare a tali prescrizioni, decorsi i quali l'aggiudicatario verserà alla Città una penale di Euro 10.000,00 (diecimila) per ogni mese di ritardo o frazione di esso. In relazione alla gravità delle prescrizioni l'Amministrazione Comunale potrà valutare l'applicazione della revoca della concessione;
- 5) rispettare tutti i contenuti presentati nell'offerta nonché il vincolo di destinazione socio-assistenziale dell'immobile. Qualora l'aggiudicatario non rispetti le condizioni di cui sopra o non ottemperi all'obbligo di accreditamento, o allorché venga revocata l'autorizzazione al funzionamento della Residenza o la condizione di presidio accreditato ai sensi della D.G.R. 25/09, con esclusione dall'Albo dei presidi accreditati, l'Amministrazione Comunale si

- riserva la facoltà di revocare la concessione. In caso di violazione della destinazione pubblica dell'immobile o di inosservanza delle modalità di utilizzazione dello stesso, quali definite in esito all'aggiudicazione, è prevista la revoca della concessione;
- 6) impegnarsi a prestare, al momento del rogito del contratto di concessione ed a garanzia della realizzazione di tutti gli adempimenti richiesti fino all'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento della Residenza, deposito cauzionale o fidejussione bancaria o polizza assicurativa, fino a svincolo da parte della Città, di importo corrispondente al 2% del valore a base d'asta, pari ad Euro 97.536,00 (novantasettemilacinquecentotrentasei). La fidejussione o polizza fidejussoria dovrà contenere l'espressa condizione che il fidejussore è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta della Città, senza facoltà di opporre alcuna eccezione relativa al rapporto di provvista e/o valuta, incluse quelle indicate all'art. 1945 c.c., con esclusione, altresì, del beneficio di preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c. Gli effetti della fidejussione bancaria o polizza assicurativa cesseranno solo a seguito del formale svincolo da parte della Civica Amministrazione, la quale svincherà la polizza stessa decorsi sei mesi dall'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi dell'art. 1957 c.c.;
  - 7) dichiarare che, in caso di aggiudicazione a più soggetti legati fra loro da un vincolo associativo, verrà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un componente, che dovrà essere il soggetto che assumerà la gestione della Residenza e che sarà qualificato come capofila mandatario;
  - 8) verificare preventivamente la disponibilità e garantire la priorità al personale con qualifica di Operatore socio-sanitario tratto dalla banca dati di cui al Verbale d'Intesa raggiunto il 28 maggio 2010 tra l'Amministrazione Comunale, le ASL TO1 e TO2, ConfCooperative Torino, Legacoop Piemonte Sociali e le organizzazioni sindacali ed allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (all. D).
  - 9) compiere le opere necessarie ed accreditarsi con le Aziende Sanitarie ed il Comune di Torino qualora si intenda realizzare eventuali ulteriori posti per anziani non autosufficienti privi di suddetto parere;
  - 10) acquisire dalla Regione Piemonte il parere di congruità con la programmazione regionale ai sensi dell'art. 8 *ter* D.Lgs. 229/1999 in base a quanto disposto dalla D.G.R. 46-528 del 4 agosto 2010 per i posti letto ancora privi di tale parere;

Il Comune di Torino dovrà essere manlevato da qualsiasi responsabilità o danno provocato durante l'esecuzione dei lavori a cura del concessionario e durante la gestione del fabbricato per tutto il corso della concessione.

### **ART. 9 Penalità**

L'aggiudicatario dovrà ottenere l'autorizzazione al funzionamento della struttura in regime definitivo entro il 31 dicembre 2013, secondo le norme regionali in vigore al momento. Eventuali ulteriori posti per anziani non autosufficienti potranno essere realizzati a carico dell'aggiudicatario previa redazione di progetto, realizzazione delle opere necessarie, nonché accreditamento con le Aziende Sanitarie ed il Comune di Torino. Qualora l'organo di vigilanza competente prescriva interventi di adeguamento necessari per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento in regime definitivo, l'Amministrazione Comunale potrà valutare il numero di mesi di ritardo oltre il 31 dicembre 2013 nell'ottemperare a tali prescrizioni, decorsi i quali l'aggiudicatario verserà alla Città una penale di Euro 10.000,00 (diecimila) per ogni mese di ritardo o frazione di esso. In relazione alla gravità delle prescrizioni ed alle reiterate inottemperanze l'Amministrazione Comunale potrà valutare l'applicazione della revoca della concessione.

Qualora l'aggiudicatario non rispetti altri contenuti presentati nell'offerta o non ottemperi agli obblighi di accreditamento o allorché venga revocata l'autorizzazione al funzionamento della

Residenza o la condizione di presidio accreditato ai sensi della D.G.R. 25/09, con esclusione dall'Albo dei presidi accreditati, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare la concessione. In caso di violazione della destinazione pubblica dell'immobile o di inosservanza delle modalità di utilizzazione dello stesso, quali definite in esito all'aggiudicazione, è prevista la revoca della concessione.

#### **ART. 10 Facoltà dell'aggiudicatario**

L'aggiudicatario potrà prevedere la messa a disposizione di locali, anche in forma temporanea, per specifiche iniziative allo scopo di favorire progettualità del privato sociale rivolte agli ospiti ed al territorio.

E' auspicata, altresì, la presenza di organizzazioni di volontariato all'interno dei locali autorizzati al funzionamento per il miglioramento della qualità di vita degli ospiti.

#### **ART. 11 Trasferimento degli obblighi**

L'aggiudicatario, i suoi successori o aventi causa non possono cedere, né in tutto né in parte, il godimento dei locali oggetto di concessione ed il contratto di concessione stesso senza preventiva autorizzazione della Città. In ogni caso la cessione potrà essere effettuata unicamente a soggetti in possesso dei requisiti richiesti dal presente provvedimento, dovrà essere rispettato il limite di durata temporale della concessione ed alla scadenza il complesso immobiliare dovrà essere riconsegnato alla Città libero da vincoli e liti di qualsiasi natura. L'aggiudicatario dovrà inserire negli atti di trasferimento della concessione il vincolo all'utilizzo della struttura per la destinazione prevista dal presente provvedimento, nonché l'osservanza delle obbligazioni assunte dall'aggiudicatario verso la Città.

Da parte loro, i soggetti subentranti dovranno preventivamente aver sottoscritto un atto unilaterale d'obbligo con il quale si impegnano ad assumere in proprio dette obbligazioni.

#### **ART. 12 Finanziamento**

La struttura è arredata ed attrezzata per l'attuale servizio. Eventuali implementazioni di arredi e attrezzature saranno a carico dell'aggiudicatario.

Sarà inoltre a carico dell'aggiudicatario il completamento delle opere edili ed impiantistiche finalizzate all'ottenimento del nulla osta igienico-sanitario e del rispetto degli standards regionali, oltre alle opere di riqualificazione come meglio specificate all'art. 3.

L'aggiudicatario potrà altresì, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 116 D.Lgs. 163/2006 s.m.i., associarsi a soggetti investitori istituzionali sin dal momento della sottoscrizione dell'atto di concessione.

#### **ART. 13 Accredimento con le AA.SS.LL. e la Città**

L'aggiudicatario si obbliga ad accreditarsi con le AA.SS.LL. e la Città alle condizioni previste dagli atti che disciplinano tale accreditamento, per eventuali ed ulteriori posti per anziani non autosufficienti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il contratto, nei seguenti casi:

- a) per revoca dell'autorizzazione al funzionamento del Presidio disposta dall'Organo Competente, ai sensi della normativa regionale vigente;
- b) per mancata ottemperanza all'obbligo di accreditamento, ai sensi della D.G.R. 25/09, da parte dell'aggiudicatario, di cui al primo comma del presente articolo, o per revoca della condizione di presidio accreditato con esclusione dall'Albo dei Presidi accreditati, per reiterati provvedimenti della Commissione competente.

Qualsiasi variazione di tipologia di utilizzazione, *in toto* o in parte, della residenza. già accreditata o da accreditare, richiesta dall'aggiudicatario, dovrà essere preventivamente sottoposta alla valutazione ed approvazione del Comune e dell'A.S.L. competente per territorio.

#### **ART. 14 Deposito cauzionale o fidejussione**

A garanzia della realizzazione di tutti gli adempimenti richiesti fino all'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento della Residenza, l'aggiudicatario dovrà prestare, al momento del rogito, deposito cauzionale o fidejussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari ad Euro 97.536,00 (novantasettemilacinquecentotrentasei), corrispondente al 2% del valore a base d'asta, fino a svincolo da parte della Città.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà essere rilasciata da Società di Assicurazioni in possesso dei requisiti richiesti dalla Legge 10 giugno n. 348 e s.m.i. e contenere l'espressa condizione che il fidejussore è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta della Città, senza facoltà di opporre alcuna eccezione relativa al rapporto di provvista e/o valuta, incluse quelle indicate all'art. 1945 c.c., con esclusione, altresì, del beneficio di preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c.

Gli effetti della fidejussione bancaria o polizza assicurativa cesseranno solo a seguito del formale svincolo da parte della Civica Amministrazione, la quale svincolerà la polizza stessa decorsi sei mesi dall'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi dell'art. 1957 c.c.

#### **ART. 15 Foro competente e Normativa di rinvio**

Il Foro di Torino sarà competente per ogni eventuale controversia relativa agli effetti del presente disciplinare.

Per tutto quanto non indicato nel presente atto si rimanda alle leggi, decreti e regolamenti vigenti o emanati durante il corso della concessione dalle Autorità competenti.

#### **ART. 16 Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali, forniti e raccolti in occasione della presente gara, saranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini della procedura medesima e saranno conservati presso le sedi competenti dell'Amministrazione. Il trattamento dei dati personali viene eseguito sia in modalità automatizzata che cartacea. In relazione ai suddetti dati, l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003.

Nell'espletamento del servizio, gli operatori addetti devono astenersi dal prendere conoscenza di pratiche, documenti e corrispondenza e di qualsivoglia dato personale soggetto a tutela, ai sensi del D.Lgs 196/2003.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
LOGISTICA E PATRIMONIO  
*Arch. Silvia Giunta*

## FAC-SIMILE ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

**Città di Torino**  
**Divisione Servizi Sociali**  
**e Rapporti con le A.S.L.**  
**Settore Logistica e Patrimonio**  
**Via Giulio, 22**  
**10122 Torino**

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... (prov. ....) il .....  
in qualità di .....  
dell'Ente .....  
natura giuridica .....  
ragione sociale come da iscrizione camerale .....  
numero di iscrizione C.C.I.A.A. ....  
iscrizione a Registri / Albi / altro (tipo, data e numero) .....  
.....  
codice fiscale/partita I.V.A. ....  
nominativi degli eventuali ulteriori componenti dell'Ente dotati di potere di rappresentanza  
.....  
sede legale .....  
via/piazza/corso ....., n.....  
(tel. ...., fax ....., e-mail .....),  
sede amministrativa .....  
via/piazza/corso ....., n.....  
(tel. ...., fax ....., e-mail .....)

### CHIEDE DI PARTECIPARE

al pubblico incanto per la concessione cinquantennale a terzi del fabbricato sito in Torino in Via San Marino 30 con onere di mantenimento della destinazione a Residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti;

### DICHIARA

- l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del Codice dei Contratti Pubblici;
- l'inesistenza delle cause ostative di cui alla Legge 575/1965 e s.m.i. (normativa antimafia);
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 68/1999) ovvero, qualora non soggetto a tali obblighi, la dichiarazione di responsabilità attestante la condizione di non assoggettabilità alla Legge 68/1999;
- di aver determinato il prezzo offerto tenendo conto degli oneri previsti per la sicurezza sui luoghi di lavoro e del costo del lavoro, nonché di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. 81/2008;
- di aver conseguito in attività di gestione di servizi e strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie di varia intensità per persone anziane autosufficienti e/o non autosufficienti un

fatturato complessivo nel triennio precedente la partecipazione alla gara (anni solari 2008, 2009 e 2010) non inferiore a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni);

- di conoscere ed accettare integralmente tutte le condizioni previste nel disciplinare di gara e negli allegati allo stesso;
- (in alternativa): a) di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile con nessun partecipante alla presente procedura e di aver formulato l'offerta autonomamente; oppure b) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima gara di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile ma di aver formulato autonomamente offerta; oppure c) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima gara di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato autonomamente l'offerta;
- di impegnarsi a mantenere valida la propria offerta per un periodo minimo di 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione;
- di essere consapevole del fatto che dichiarazioni false o non veritiere comporteranno, oltre alla responsabilità penale del dichiarante, la decadenza del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 s.m.i.;

#### ALLEGA

- almeno due idonee referenze bancarie;
- Atto Unilaterale d'Obbligo, debitamente datato, sottoscritto e timbrato;
- documento comprovante il deposito della cauzione provvisoria, anche a mezzo di polizza fidejussoria assicurativa o bancaria;
- dichiarazione relativa all'offerta economica (Busta B);
- dichiarazioni relative alle proposte a garanzia della qualità e dell'umanizzazione nella gestione della Residenza descritte all'art. 7, punto 2 del disciplinare (Busta C);
- dichiarazione contenente la denominazione dell'impresa che sarà incaricata dell'esecuzione dei lavori, unitamente all'attestazione SOA per Categoria OG1 e classifica non inferiore a V in corso di validità ed alla dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ed accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità, di possedere i requisiti generali previsti dall'articolo 38 D.Lgs. 163/2006;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Luogo .....

Data .....

Firma in originale del Rappresentante Legale

.....

Timbro dell'Ente